



PROVINCIA DI PIACENZA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 9 del 20/04/2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Il periodo da domenica a mercoledì sarà caratterizzato da flussi atlantici che manterranno condizioni di spiccata variabilità con probabili rovesci più probabili durante le ore centrali della giornata. Nella giornata di martedì le precipitazioni assumeranno carattere temporalesco. Le temperature si manterranno pressoché stazionarie, intorno ai valori medi del periodo, mentre la ventilazione rimarrà sostenuta dai quadranti sud-occidentali, soprattutto sui rilievi.

Periodo dal 10 al 19 aprile

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	4,6	7,8	11,5	86	50,2	6
Val Trebbia	3,7	7,6	11,6	82	54,2	6
Val Tidone	4	7,2	11,3	77	81,2	8
Val d'Arda	6,1	9,8	14,9	87	56,8	6
Pianura centrale	4,7	8,6	12,7	82	63,2	7

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

COLTURE ERBACEE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi - art.15 L.R. N°35/88) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso, 48 ore prima del trattamento (Decreto Reg. E.R. n°130 del 4/3/1991).

BARBABIETOLA fase fenologica 4-8 FOGLIE VERE

Aspetti Agronomici: Le recenti precipitazioni hanno ripristinato il giusto grado di umidità nei suoli consentendo alle piantine un regolare accrescimento oltre a riattivare l'azione dei diserbanti residuali. Nei campi più sviluppati è opportuno procedere alla somministrazione azotata, sottoforma di nitrato ammonico in misura di 50- 60 unità di N ad ettaro (15-20 Kg/pp di nitrato ammonico).

Diserbo: Appena possibile intervenire nei bietolai per completare gli interventi di post emergenza con dosaggi rapportati allo sviluppo delle infestanti e della bietola. Le miscele devono prevedere: phenmedifan + desmedifan + etofumesate (vari) + metamitron con prevalenza di correggiola, farinello, persicaria, ecc. o cloridazon con prevalenza di crucifere e campanello. Alla miscela sopra indicata, in caso di elevate presenze di crucifere e poligonacee (correggiola e persicaria) è utile aggiungere lenacil (vari al 80% di s.a.). In caso di presenza di abutilon (cencio molle) segnalato in diversi areali, è necessario prevedere l'aggiunta di triflusulfuron-metil (safari) al dosaggio di 40 g/ha efficacia con plantule alla prima foglia vera. In caso di presenze, spesso a chiazze di composite (Cirsium, Xanthium) occorre prevedere l'impiego di Clopiralid (Lontrel) non compatibile con il safari. In caso di presenza di cuscuto, è necessario ricorrere all'impiego di propizamide (Kerb flow) scarsamente compatibile con altri principi attivi diserbanti, in particolare olio bianco. In corso, favorite dalle recenti piogge, le prime emergenze di graminacee.

AGLIO fase fenologica 6-8 FOGLIE VERE

Aspetti Agronomici: Gli appezzamenti presentano un buon investimento colturale, e buon aspetto vegetazionale favorito dalle frequenti piogge.

Fertilizzazione: I disciplinari di produzioni integrate della Regione Emilia Romagna prevedono l'effettuazione dell'analisi per stabilire la dotazione di partenza e programmare gli apporti in funzione delle variabili agronomiche. Per l'Azoto il quantitativo annuo è pari all'asportazione della presunta produzione e comunque massimo pari a 110 Kg/Ha. L'incremento di tali valore può essere di 25 Kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha, ulteriori 15 Kg/ha in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; 30 Kg/ha in caso di successione a cereale con interrimento della paglia. Ulteriori 20 Kg/ha in presenza di terreni asfittici. La somministrazione dovrà essere prevista quasi per intero in copertura con due - tre apporti di nitrato di ammonio e/o solfato di ammonio. Nella presente annata si può prevedere una prima somministrazione di 20 Kg/pertica pari a 2.5 q.li/ha ad inizi marzo ed una successiva di uno stesso quantitativo fra il 20 ed il 30 di marzo prima di una sarchiatura. In tal modo si saranno somministrate circa 100-120 unità/ha di N sottoforma di Nitrato di ammonio. Un'eventuale ultima concimazione a base di solfato di ammonio per un quantitativo pari 15-20 Kg/pertica equivalente a 2.0-2.5 q.li/ha di solfato di ammonio può essere somministrata ad inizio ingrossamento bulbo (40 unità/ha di N).

Diserbo post emergenza: Dopo la sarchiatura, che consente di interrare il concime e rinettare dalle infestanti l'interfila, occorre effettuare l'ultimo intervento diserbante con prodotto ad azione antigerminello: Pendimetalin alla dose di 1 litri/ha, in miscela con Ioxinil (vari) al dosaggio di 300-400 gr/ha o piridate (lentagran) alla dose di 500 g/ha.

CIPOLLA fase fenologica PRIME FOGLIE VERE

Concimazione: I disciplinari di produzioni integrate della Regione Emilia Romagna prevedono per l'azoto un quantitativo pari all'asportazione e comunque, tenendo conto di tutte le possibili aggiunte, non superiore a 160 Kg/ha frazionati dalla semina alla fase di ingrossamento dei bulbi. Se si prevedono 3 somministrazioni in post emergenza:

- 250 Kg/ha di nitrato o solfato di ammonio da somministrare in post-emergenza due foglie vere;
- 250 Kg/ettaro di nitrato o solfato di ammonio da somministrare allo stadio di 4-6 foglie;
- 250-300 Kg/ettaro di solfato di ammonio (ad inizio ingrossamento bulbo).

Diserbo di post-emergenza: In presenza di plantule di dicotiledoni è necessario programmare il secondo intervento di post-emergenza ricorrendo a formulati contenenti loxinil al dosaggio di 300 g/ha in miscela con pendimethalin (vari) al dosaggio di 0,8-1,0 lt/ha. In alternativa a questa soluzione è possibile impiegare piridate (lenta-gran) al dosaggio di 500 g/ha particolarmente selettivo ed efficace su molte infestanti dicotiledoni, da miscelare con loxinil 300-400 g/ha con presenza di fallopia convolvolo ed altre poligonacee.

PISELLO fase fenologica EMERGENZA-FIORITURA

Aspetti Agronomici: Al termine la semina delle varietà a ciclo tardivo.

Diserbo di pre - emergenza: Dopo la semina è necessario procedere all'effettuazione del diserbo di pre-emergenza. Le soluzioni possibili prevedono la miscela di Pendimetalin (38,7%) 1,5-2 litri/ha e Aclonifen (49,6%) alla dose di 1,5-2 l/ha. Alternativa rappresentata da Clomazone (30,74%) al dosaggio di 0,2-0,3 l/ha.

Diserbo di post-emergenza: Con infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo impiegare: bentazone (87%) 0,75 l/ha o imazamox (3,7%) 0,5-0,75 l/ha o miscela dei due già formulate.

CEREALI fase fenologica: LEVATA -BOTTICELLA

Aspetti agronomici: Le coltivazioni sono in piena fase di levata e manifestano un generalizzato buon aspetto vegetazionale favorito dagli apporti azotati e dalle frequenti precipitazioni.

Diserbo di post-emergenza Praticamente completato il diserbo di post-emergenza. Buono in generale l'esito delle soluzioni applicate.

Difesa: Septoria: verificare eventuali sintomi su varietà di grano duro (si evidenziano punti rotondi e neri rappresentati dai picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno). Non sono previsti interventi.

MAIS fase fenologica: EMERGENZA- PRIME FOGLIE VERE

Aspetti agronomici: Gli abbassamenti termici hanno determinato una stasi di accrescimento delle piantine, soprattutto per i primi seminati, ed un rallentamento dell'emergenza per gli ultimi seminati.

Diserbo: i campi si presentano generalmente poco inerbiti a seguito di una buona efficacia dei diserbanti applicati in pre – emergenza.

Diserbo di post – emergenza: per chi non ha effettuato il diserbo di pre-emergenza può intervenire ai primi stadi di sviluppo con la tecnica definita **post-precoce**. A tal fine le soluzioni previste dai disciplinari di produzione integrate sono le seguenti soluzioni:

- s-metolaclo + mesotrone (Camix) 2 lt/ha;
- isoxaflutole+cyprosulfamide+thiencarbazone (Adengo) 2 lt/ha;
- s-metaloclor+mesotrone+terbutilazina (Lumax) 3 lt/ha;

A partire dalle due foglie con:

a. infestazione prevalente di graminacee:

- nicosulfuron (vari) 0,8-1,2 lt/ha;
- foramsulfuron (Equip) 2-2,7 lt/ha;

b. infestazione prevalente di dicotiledoni:

- sulcotrione (Mikado) 1 l/ha;
- mesotrone (Callisto) 0,60-0,75 l/ha;
- prosulfuron (Peak) 0,025 Kg/ha;
- tritosulfuron+dicamba (Algedi) 0,15-0,20 Kg/ha;
- dicamba (vari) 0.8-1 lt/ha;
- fluroxipir (vari al 17%) 0,4-0,5 lt/ha;
- florasulam+fluroxipir (Starane Gold) 0,85 lt/ha;
- pendimetalin+dicamba (vari) 3-3,5 lt/ha;

c. infestazione mista di graminacee e dicotiledoni:

- rimsulfuron+nicosulfuron+dicamba (Principal mais) 0,35-0,40 Kg/ha;
- nicosulfuron+mesotrione (Elumis) 1,5-2 lt/ha;
- tembotrione+isoxadifen etil (Laudis) 2 lt/ha.

Concimazione: Si riportano i quantitativi di macroelementi consigliati dai disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 6-9 t/ha; - trinciato 36-54 t/ha <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha <p>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, o di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Difesa: Diabrotica: Si ricorda che in tutto il territorio della provincia di Piacenza è vietato ristoppiare mais per più di due anni consecutivi (non vengono considerate ristoppio le semine effettuate dopo il 1° di giugno). Tuttavia si possono chiedere deroghe che verranno rilasciate in base all'andamento climatico ed alla dinamica biologica dell'insetto. Per la compilazione del modulo di deroga rivolgersi alle proprie associazioni di categoria oppure compilare in tutte le sue parti il [modulo disponibile on-line sul nostro sito](#).

SOIA

Aspetti Agronomici: Appena i terreni diverranno agibili è necessario procedere alla semina avendo l'avvertenza, soprattutto nei campi in cui la coltura non è mai stata attuata di procedere

all'inoculazione del seme con Rhizobium specifico, in grado di affrancare la coltura da apporti di concimi azotati minerali.

Diserbo pre - emergenza: dopo la semina è necessario effettuare tempestivamente il trattamento di pre-emergenza con miscele in grado di controllare la nascita sia di graminacee (s-metolaclo o petoxamide) che di dicotiledoni (pendimetalin, oxadiazon, metribuzin, clomazone)

POMODORO fase fenologica TRAPIANTO CICLO PRECOCE

Aspetti Agronomici: Avvio difficoltoso della campagna pomodoricola ostacolata dalle piogge intermittenti che ostacolano l'agibilità dei campi.

Concimazione: In base ai dati delle analisi dei terreni, fondamentali per calcolare gli apporti di macronutrienti, va distribuita in pre trapianto, con leggero interrimento, la frazione fosfo potassica e una quota di quella azotata non superiore al 30% del totale. Per i quantitativi si rimanda ai dati delle tabelle di seguito allegate.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	200 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 250 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

Diserbo di pre trapianto: a 7-10 giorni dalla presunta data di trapianto, con terreni ad alta presenza di Solanum nigrum si consiglia l'impiego di pendimetalin (38,7%) alle dosi di 1,75 l/ha + oxadiazon (34,86%) 1 l/ha + metribuzin (35%) 0,3-0,5 kg/ha: le dosi più alte indicate sono riferite ai

terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di solanum e prevalenza di graminacee, si consiglia di intervenire con la miscela di aclonifen (49,6%) 1,5-2 l/ha + s-metolaclo (86,5%) 1-1,5 l/ha + metribuzin (35%) 0,3-0,5 kg/ha o flufenacet (60%) 0,6-0,85 l/ha + metribuzin (35%) 0,3-0,5 Kg/ha. Altra molecola prevista dai disciplinari è napropamide (41,85%) 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su solanum nigrum). In caso di infestanti emerse occorre prevedere in pre-trapianto l'impiego di glifosate(vari) al dosaggio di 2-3 lt/ha.

Difesa: Elateridi: segnalati danni nei primi campi trapiantati: con presenza accertata con vasi trappola o in base ad infestazioni dell'anno precedente localizzare al trapianto prodotti a base di teflutrin o clorpirifos etile o zeta cipermetrina. Si ricorda che l'applicazione del geodisinfestante preventivamente al trapianto è in grado di migliorare la riduzione dei danni dell'insetto.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica CADUTA PETALI

Difesa: Ticchiolatura: Rischio elevato per le continue piogge e conseguenti voli di ascospore del fungo. Mantenere coperta la vegetazione con formulati a base di Ditanon, Fluazinam/vari, Metiram/ Poliram DF. In caso di piogge persistenti e con vegetazione parzialmente protetta intervenire con uno dei formulati sopra riportati entro le 24 ore o metiram/ Poliram DF, ditanon / vari o entro le 72 ore intervenire con gli IBE: Difenconazolo / vari, in miscela con prodotti di copertura.

Carpocapsa: installate le trappole per il monitoraggio degli adulti e gli erogatori per il metodo della confusione o disorientamento sessuale. Al momento non sono segnalate catture.

Afide grigio: dalla completa sfioritura intervenire con prodotti specifici a base di imidacloprid (vari), thiametoxan (Actara), acetamiprid (Epik), clothianidin (Dantop), flonicamid (Teppeki), azadiractina (vari) o spirotetramat (Movento).

PERO fase fenologica ALLEGAGIONE

Difesa: Ticchiolatura: vedi melo

Carpocapsa: vedi melo

Cancro batterico: le basse temperature riducono il rischio; negli impianti solitamente colpiti intervenire rimuovendo le seconde fioriture ed applicando uno dei seguenti prodotti: acibenzolar-s-metil (bion) o bacillus subtilis (vari) o bacillus amyloliquefaciens (amylo-x).

Maculatura bruna: intervenire cautelativamente solo sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, conference, decana, kaiser, ecc.) con Fludioxinil+Ciprodinil/Swivth o Pyraclostrobin+Boscalid /Bellis o Boscalid/Cantus o Iprodione/vari (fitotossico su decana) o Trifloxistrobin/Flint o Fludioxinil/Geoxe o Tebuconazolo/vari Fosetil Al/vari o Captano/vari o Thiram/vari.

Concessa una deroga per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura, che prevede la possibilità di applicare una strategia di difesa con complessivamente n° 6 interventi di cui non più di tre strobilurine, 4 captano e 2 iprodione.

PESCO fase fenologica ALLEGAGIONE

Difesa: Cydia molesta: presenza contenuta del volo di prima generazione. confusione o disorientamento sessuale. Nei confronti della prima generazione non si consigliano interventi.

Afide verde: intervenire al superamento del 3% su nettarine e 10% su pesche di germogli infestati con: Imidacloprid/vari o Thiametoxam/Actara o Acetamiprid/Epik o Flonicamid/Teppeki o Clothianidil/Dantop o Spirotetramat/Movento.

CILIEGIO fase fenologica ALLEGAGIONE

Difesa: Corineo: nei casi di presenza della malattia si può intervenire entro la fase di scamicatura con Ziram.

Afidi: in aree ad elevato rischio di infestazione o negli altri casi al 3% di organi infestati intervenire a caduta petali con Imidacloprid o Acetamiprid/Epik o Thiametoxam/Actara o piretro naturale.

SUSINO fase fenologica ALLEGAGIONE-SCAMICIATURA

Difesa: Cidia funebrana: Installare le trappole per il monitoraggio e la confusione o disorientamento sessuale.

Afidi: intervenire al superamento del 10% di germogli infestati con Imidacloprid o Thiametoxam/Actara o Acetamiprid/Epik o Flonicamid/ Teppeki.

ALBICOCCO fase fenologica INGROSSAMENTO

Difesa: Oidio: Intervenire dalla scamiciatura con Zolfo.

Apiognomosi: periodo a rischio, in presenza di piogge gli interventi effettuati con Fenbuconazolo /Indar, Simitar contro oidio e monilia sono efficaci anche contro tale avversità.

VITE fase fenologica ACCRESCIMENTO DEI GERMOGLI

Segnalati danni da brinate nei vigneti posti nella fascia collinare intermedia.

Difesa: Peronospora: rimane limitato il rischio a causa delle temperature minime particolarmente bassa. A scopo cautelativo si consiglia, alla fine della settimana prossima, di applicare nei vigneti con vegetazione oltre i 10 cm di sviluppo prodotti di copertura.

Oidio: in zone ad alto rischio e varietà suscettibili intervenire con prodotti a base di zolfo polverulento o zolfo bagnabile.

Tignoletta: in corso il volo della prima generazione con catture molto basse. Per chi applica la tecnica della confusione sessuale è ora di installare trappole ed erogatori. Non previsti interventi di difesa sulla prima generazione.

Nottua: segnalate sporadiche presenze e danni lievi a seguito del rallentato germogliamento.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO & PERO

Difesa: Colpo di fuoco: si possono effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno), batterio antagonista, o intervenire con sali di rame. Eliminare e bruciare i punti d'infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile, disinfettare gli attrezzi utilizzati ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Ticchiolatura: ha avuto inizio il volo delle ascospore con le precipitazioni della prima decade di aprile. Le precipitazioni del 5 hanno dato inizio a infezioni il cui termine è prossimo, per cui si potrebbero vedere i sintomi. Le altre infezioni sono in incubazione. Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo.

Afide grigio (pero): in presenza dell'avversità, intervenire a caduta petali con piretro o rotenone, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Afide grigio (melo): in presenza d'infestazione, intervenire a caduta petali con azadiractina o rotenone o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Carpocapsa: Non iniziato il volo a seguito del perdurare di temperature al disotto della norma.

Eulia: Sfarfallamento della generazione svernante completato; in corso la deposizione delle uova (80-95%). Iniziata la nascita delle larve nelle zone più calde, ma procede in modo lento per le basse temperature (Bo). Lo sviluppo dell'insetto è anticipato di circa 2-3 giorni rispetto al 2011. Non sono previsti interventi.

Cidia molesta: in corso deposizione delle uova e nascita delle larve.

PESCO

Difesa: Oidio: nella fase di scamicatura intervenire con zolfo o proteinato di zolfo.

Nerume: intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

Afidi: in presenza dell'avversità, intervenire a caduta petali con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Cidia molesta: Volo della generazione svernante in corso (77-88%), deposizione delle uova (8-16%), nascita delle larve (4-10%). Lo sviluppo dell'insetto è in ritardo di circa 7 giorni rispetto al 2010. Non sono previsti interventi.

Anarsia: installare le trappole per il monitoraggio.

ALBICOCCO

Difesa: Maculatura rossa: la vegetazione è recettiva, le precipitazioni possono essere infettanti. La soglia più critica, di 630 gradi giorno, è stata raggiunta nella settimana scorsa.

Oidio: intervenire con zolfo o proteinato di zolfo.

Anarsia: installare le trappole per il monitoraggio.

SUSINO CINO-GIAPPONESE E SUSINO EUROPEO

Difesa: Nerume: intervenire in previsione di precipitazioni o bagnature prolungate con zolfo.

Cidia funebrana: In corso il volo della generazione svernante. Non si prevedono interventi.

CILIEGIO

Difesa: Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco.

Drosophila suzukii: il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole artigianali innescate con attrattivi di aceto di mele, 6 fori con diametro di 5 mm. La trappola va appesa ai rami dei fruttiferi da monitorare al livello della frutta. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo. L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore. Per informazioni e segnalazioni contattare il Consorzio fitosanitario di Piacenza

VITE

Difesa: Peronospora: Per i vigneti con vegetazione recettiva, programmare il primo intervento a fine mese.

Oidio: si sono verificate le condizioni (2,5 mm di pioggia e 10°C di temperatura) per il rilascio delle ascospore con le precipitazioni avvenute il 5 aprile e nei giorni seguenti. Le ascospore germinano e tramite austeri penetrano la superficie vegetale. Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomyces quisqualis*.

Tignoletta: volo in corso, iniziata l'ovideposizione. Non sono previsti interventi.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

ACTINIDIA

Difesa: Cancro batterico: eseguire controlli attenti degli impianti per rilevare l'eventuale presenza di essudati, ovvero di gocce biancastre o rossastre che fuoriescono dalla pianta, responsabili della diffusione della malattia, che avviene ad opera della pioggia e vento. In caso di presenza, contattare il Consorzio Fitosanitario di Piacenza.

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Difesa: Septoria: verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno).

SOIA & SORGO

Gestione erbe infestanti: preparare il terreno per l'esecuzione della falsa semina per le colture a semina primaverile.

Semina: in tutte le colture primaverili la semina tardiva permette il miglior contenimento delle infestanti poiché favorisce una pronta germinazione e l'ottimizzazione della tecnica della falsa semina.

PATATA

Fertilizzazione: in relazione alla concimazione pre impianto, si può effettuare una concimazione con prodotti contenenti fosforo (farine d'ossa) o azoto a lenta cessione (derivati di macellazione, pellami, pelli e crini) durante le operazioni di rincalzatura.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

CIPOLLA

Impianto: per il trapianto, interessante in agricoltura biologica rispetto alla semina diretta, i migliori risultati si ottengono con 2-3 piante per alveolo.

Difesa: Peronospora: intervenire con prodotti rameici sulle cultivar autunnali in previsione di precipitazioni.

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI AL SEGUENTE SITO:
WWW.FITOSANITARIO.PC.IT

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R. Elaborazione del 16/04/2012

Sospendere temporaneamente le irrigazione ad esclusione di quelle a favore delle colture protette.

I consumi medi riferiti alle sopracitate colture sono i seguenti:

Melone 2,60 mm

Cocomero 2,60 mm

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

SPOSTAMENTO ALVEARI 2012

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 21 marzo - 30 giugno 2012 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la [Determina n. 3125 del 13/03/2012](#) del Servizio fitosanitario regionale.

Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al seguente link <http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitarioNormativa/Api-e-colpo-di-fuoco-batterico>.

PROROGA AL 30 APRILE PER DENUNCIA ANNUALE DI PRODUZIONE VIVAISTICA

Si informa che il termine entro il quale dovrà essere effettuata la denuncia di produzione florovivaistica relativa al 2011 è stato prorogato al 30 aprile 2012. Lo stabilisce la Determinazione del Responsabile del Servizio fitosanitario n. 3943 del 27/03/2012.

La dichiarazione annuale di produzione si effettua on-line mediante l'apposito programma disponibile sul sito di Ermes - agricoltura alla pagina "fai da te dell'agricoltore" al seguente link <http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Vivaismo>.

Redazione e diffusione a cura di Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza
In collaborazione con: Provincia di Piacenza e Organizzazioni di produttori e
Industrie agroalimentari.



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE
NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"